

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-07-2018

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	13/07/2018	14	Contrasto incendi boschivi <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	13/07/2018	32	Paura in via Giusti, le fiamme lambiscono le case e minacciano la Tangenziale <i>C.d.m.</i>	4
SICILIA CATANIA	13/07/2018	34	Presentazione oltre i termini tre progetti non "ricevibili" <i>Angela Seminara</i>	5
SICILIA ENNA	13/07/2018	28	C'è il pericolo di frana Chiusa la Provinciale 39 tra Leonforte e Villadoro <i>Carmelo Pontorno</i>	6
UNIONE SARDA	13/07/2018	26	L'estate calda dei volontari Molti incendi, pochi mezzi <i>Ivan Murgana</i>	7
UNIONE SARDA	13/07/2018	30	Incendi, i Comuni si alleano <i>Redazione</i>	8
UNIONE SARDA	13/07/2018	37	Il presidente è Reginali, in aula il nuovo Consiglio <i>Cinzia Simbula</i>	9
UNIONE SARDA	13/07/2018	46	Pulizie a Cala Napoletana <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	13/07/2018	26	Dal Piano regolatore ai nodi della Zona Q <i>Laura Simoncini</i>	11
GIORNALE DI SICILIA	13/07/2018	2	Sicilia - La lunga attesa di volontari e forze dell'ordine sul molo <i>Laura Spanò</i>	12
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	13/07/2018	30	Due incendi a Piana e Roccapalumba <i>Redazione</i>	13
NUOVA SARDEGNA	13/07/2018	32	Un vasto incendio minaccia la città <i>Redazione</i>	14
REPUBBLICA PALERMO	13/07/2018	10	A rischio il piano per le nuove case a Partanna I Beni culturali dicono di no <i>Isabella Napoli</i>	15
meteoweb.eu	12/07/2018	1	- Incendi, roghi nel palermitano: minacciate abitazioni - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	12/07/2018	1	- Allerta caldo in Sardegna: da domani temperature sopra i 40C - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	12/07/2018	1	- Incendi, allerta della Protezione Civile Sardegna: roghi a Villacidro e nel Cagliaritano - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	12/07/2018	1	- Incendi, Difesa: "Nuovo intervento di un elicottero dell'Aeronautica Militare in Sicilia" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	19
cagliaripad.it	12/07/2018	1	La Maddalena, materiale gommoso spiaggiato a Caprera: arenile ripulito da GC e volontari <i>Redazione</i>	20
cagliaripad.it	12/07/2018	1	Quartucciu, notte di paura per le fiamme a ridosso di capannoni e aziende <i>Redazione</i>	21
cagliaripad.it	12/07/2018	1	Dopo rogo scoprono cadavere, forse cagliaritano scomparso <i>Redazione</i>	22
cagliaripad.it	12/07/2018	1	Incendio nelle campagne tra Assemini e Elmas: volontari sul posto per spegnere le fiamme <i>Redazione</i>	23
cagliaripad.it	12/07/2018	1	Incendi, è allerta nel campidano, oristanese e sulcis: venerdì 13 luglio bollino arancione <i>Redazione</i>	24
cagliaripad.it	12/07/2018	1	È allarme caldo, scatta l'allerta meteo della protezione civile <i>Redazione</i>	25
strettoweb.com	12/07/2018	1	Reggio Calabria, pesanti accuse di Ripepi contro Falcomatà: "è poco trasparente" [FOTO e INTERVISTA] <i>Redazione</i>	26
strettoweb.com	12/07/2018	1	Motta San Giovanni: "via Cuba di Serro Valanidi, interventi di pronto soccorso difficili e talvolta impossibili. Minuti preziosi quando si tratta di salvare unavita" <i>Redazione</i>	27
blogsicilia.it	12/07/2018	1	Una vergogna (pericolosa) chiamata Messina-Palermo frutto di anni di abbandono <i>Redazione</i>	28
blogsicilia.it	12/07/2018	1	Festino di Santa Rosalia, tutte le strade chiuse al traffico <i>Redazione</i>	30
corrierediragusa.it	12/07/2018	1	RAGUSA - Ad Ibla 11? Meeting Croce Rossa regionale e dei giovani" <i>Redazione</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-07-2018

unionesarda.it	12/07/2018	1	- Afghanistan, frana travolge centinaia di case: 10 morti - <i>Redazione</i>	33
unionesarda.it	12/07/2018	1	- Ondata di calore in Sardegna - Allerta anche per gli incendi - <i>Redazione</i>	34
unionesarda.it	12/07/2018	1	- Materiale gommoso ritrovato sulla spiaggia di Caprera - <i>Redazione</i>	35
sardiniapost.it	12/07/2018	1	Incendi nell'Isola, fiamme a Sarroch e Ozieri: intervento di mezzi aerei <i>Redazione</i>	36
palermotoday.it	12/07/2018	1	Incendio a Piana, Roccapalumba e Cinisi: vigili del fuoco e canadair in azione <i>Redazione</i>	37

Contrasto incendi boschivi

[Redazione]

Si è tenuta in Prefettura una riunione presieduta dal Viceprefetto Vicario, Michela La lacona, cui hanno partecipato i Sindaci, i vertici delle Forze di Polizia, i rappresentanti del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, dell'Azienda Regionale delle Foreste Demaniali, del Servizio Regionale di Protezione Civile e dei gestori di strade e reti ferroviarie ed infrastrutture, dell'Aspe del Sues 118. L'incontro, peraltro auspicato anche dalla Deputazione nazionale, costituisce il prosieguo della riunione tenutasi lo scorso 7 maggio ed è stato convocato per fare il punto della situazione sulle attività poste in essere dalle Amministrazioni coinvolte, anche in relazione alla recente direttiva del Capo di Gabinetto del Ministro dell'Interno, recante gli ulteriori indirizzi operativi per l'attività antincendi boschivi per la corrente stagione estiva. Il Viceprefetto con l'occasione ha richiamato la particolare massima attenzione sulle direttive già impartite ed, altresì, rinnovato l'invito a mantenere alto il livello di attenzione sul fenomeno degli incendi boschivi e di interfaccia, affinché vengano curati in maniera sinergica tra tutte le componenti e strutture operative gli interventi finalizzati alla prevenzione, alla mitigazione ed alla lotta del fenomeno in questione, a salvaguardia della vita umana. -tit_org-

GRAVINA

Paura in via Giusti, le fiamme lambiscono le case e minacciano la Tangenziale

[C.d.m.]

GRAVINA Paura in via Giusti, le fiamme lambiscono le case e minacciano la Tangenziale Un vasto incendio è divampato ieri poco prima delle 15 nel centro abitato di Gravina, in via Giusti, a ridosso di alcune abitazioni, vicino alla Tangenziale di Catania, a due passi del costruendo centro commerciale. Interessate decine di ettari di terreni incolti. Le lingue di fuoco, a tratti molto alte, hanno minacciato diverse abitazioni, senza però raggiungerle. Sul posto immediato l'intervento dei vigili del fuoco, impegnati per alcune ore in complesse operazioni di spegnimento. A supporto degli uomini del 115 anche una squadra di volontari di protezione civile e due autobotti, una delle quali messa a disposizione dal Comune di Gravina. Siamo scesi in strada - hanno raccontato alcuni abitanti della zona - preoccupati per quanto stava accadendo. I residenti hanno davvero temuto che il fuoco arrivasse a toccare le loro case. Per circa due ore il fumo ha reso l'aria irrespirabile, ma fortunatamente alla fine non si sono registrati danni a cose o a persone. Sul posto anche gli agenti della Polizia municipale per regolamentare il traffico. Non è ancora chiara l'origine delle fiamme. Nel tardo pomeriggio sono state effettuate le necessarie operazioni di bonifica e tutto è rientrato nella normalità. La situazione generale è comunque critica a causa delle condizioni ambientali particolarmente favorevoli allo sviluppo ed alla propagazione degli incendi. Proprio l'altro ieri le fiamme si sono sviluppate tra l'innesto con l'autostrada Catania-Siracusa e l'innesto con la Strada statale 114 Orientale Sicula. Un vasto incendio aveva interessato un terreno incolto che costeggia un tratto della tangenziale non lontano dalla stazione di servizio Sp, con seri problemi di visibilità per gli automobilisti a causa della presenza di fumo denso. C. D. M. EMararignaguiaT ilCoasigliocoffiuoalil. ÈÈ Ka -tit_org-

Presentazione oltre i termini tre progetti non "ricevibili"

[Angela Seminara]

ACIREALE. Il Comune non è riuscito a ottenere finanziamenti per oltre cinque milioni di euro. Presentazione oltre i termini tre progetti non "ricevibili". Sono nell'elenco regionale dei progetti irricevibili i tre finanziamenti per un importo totale di oltre cinque milioni di euro che il Comune di Acireale non riuscirà a ottenere per il mancato rispetto dei termini di presentazione previsti dal bando. 1 finanziamento nell'ambito del Po Fesr 2014/2020 Asse 5 Azione 5.1.1 "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera" sarebbero serviti per le zone particolarmente a rischio idrogeologico del territorio. Un progetto per un importo pari a 2.500.000 erano destinati per la sistemazione idraulica del torrente Peschiera, dalla via Anzalone fino alla foce nel Comune di Acireale, altri 2.000.000 per la messa in sicurezza della piazza di Santa Caterina, e 1.000.000 per mitigare il rischio idraulico attraverso opere di regimentazione e smaltimento delle acque meteoriche all'incrocio di viale Colombo con viale Ionio e nelle zone li-tratta di piani per la messa in sicurezza dei territori più esposti a rischio idrogeologico. Il sindaco Ali: Mi informerò se esiste la possibilità di rientrare in qualche modo mitrofe. Erano stati predisposti dei progetti, con annessa regolare richiesta, per tre aree del territorio, esposte a rischio idrogeologico - spiega il sindaco di Acireale, Stefano Ali - un'opportunità offerta dai fondi regionali della programmazione Europea e, non poterne usufruire è sicuramente un peccato. Tuttavia mi informerò con gli uffici per vedere se esiste la possibilità di rientrare in qualche modo, anche se aver presentato i progetti oltre i termini da cui è scaturita la motivazione dell'irricevibilità non credo possa fornirci margini per una nuova valutazione. Il territorio acese per la presenza del costone roccioso delle Timpe se da una parte offre un paesaggio naturalistico di grande bellezza, espone alcune zone ad un rischio idrogeologico molto elevato così come viene classificato dal Piano comunale di protezione civile. Il torrente Peschiera attraversa le frazioni di Anzalone e, seppur di dimensioni più modeste rispetto al torrente Lavinaio Platani è stato spesso oggetto di monitoraggio soprattutto in occasione di forti fasi di maltempo, mentre la piazza di Santa Caterina essendo ubicata in un'area del costone roccioso della Timpa dove insiste una faglia attiva che si muove indipendentemente da eventi sismici, con le infiltrazioni di acqua nel terreno il rischio di smottamenti e frane è sempre in agguato. Fortunatamente tra i finanziamenti che non ci sono stati riconosciuti - conclude il sindaco Ali - ce ne sono alcuni che invece vanno in porto. Per il "contratto di quartiere di San Cosmo", un progetto di riqualificazione di circa due milioni di euro, abbiamo 60 giorni per presentare il progetto definitivo. L'emergenza di fondo è che non avendo un parco progetti, pronti e cantierabili dobbiamo in tempi brevissimi riuscire ad approntarli. Un altro finanziamento di cui abbiamo avuto efficacia per un importo di circa 160 mila euro destinato alla manutenzione nelle scuole. ANCELA SEMINARA -tit_org- Presentazione oltre i termini tre progetti non ricevibili

ORDINANZA DEL CONSORZIO COMUNALE

C'è il pericolo di frana Chiusa la Provinciale 39 tra Leonforte e Villadoro

[Carmelo Pontorno]

ORDINANZA DEL CONSORZIO COMUNALE C'è il pericolo di frana Chiusa la Provinciale 39 tra Leonforte e Villadoro LEONFORTE. Chiusa al traffico, sine die, in entrambi i sensi di marcia, la Sp39 Leonforte - Eravusa - Villadoro, dal km. 0 al km. 9, pervia di un fenomeno franoso di grave entità e quindi di pericolo per quanti sono costretti ad attraversarla, per recarsi nelle proprie case di campagna e quindi al lavoro. L'ordinanza è firmata da Ferdinando Guarino, Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Enna e va a sancire una delicata situazione che, purtroppo, a quanto pare andrà molto per le lunghe. E meno male che molti cittadini leonfortesi che abitano in quel territorio e che hanno capito di come andranno le cose, stanno provvedendo a realizzare, a loro spese, una bretella all'altezza della Crucidda, aggirando i problemi di traffico veicolare e animale, oltre che, si capisce, delle persone. Nella sua relazione, infatti, Guarino parla di sicurezza di transito veicolare, di animali e pedoni, fa riferimento al vigente codice della strada, ordinando l'immediato divieto al transito della strada Sp 39 Leonforte - Eravusa - Villadoro e lo spostamento della barriera di chiusura dell'arteria, precisando: Riguardo la richiesta di variante del tracciato da parte del Comune di Leonforte, le spese di spostamento di massi nella parte interessata sono a carico dello stesso Ente, così come gli oneri inerenti la necessaria collocazione della segnaletica per il senso unico alternato, nonché la chiusura fisica del tratto di strada. Ora, dopo che l'amministrazione ha aperto la stradella di variante e stando al fatto che gli abitanti e gli operatori agricoli della zona, stanno raccogliendo delle somme per realizzare la provvisoria bretella che parte dalla Crucidda, proprio a qualche decina di metri dalla Granfonte, nella zona storica di Leonforte, allora si capisce che, da provvisoria, la bretella rischia di diventare definitiva. CARMELO PONTORNO

I:\FRANA\I\CQLAPRgyi\NCIAL\JE39 -tit_org-è il pericolo di frana Chiusa la Provinciale 39 tra Leonforte e Villadoro

APOTERRA

L'estate calda dei volontari Molti incendi, pochi mezzi

[Ivan Murgana]

CAPOTERRA. Sono quindici i roghi dal due giugno: è un triste primato L'estate calda dei volontari Molti incendi, pochi mezzi Le fiamme hanno già martoriato la zona industriale di Macchiareddu, più volte le periferie del paese, e la settimana scorsa hanno minacciato il centro abitato. Cresce il numero degli incendi a Capoterra: dall'inizio della campagna contro i roghi, portata avanti da guardia forestale, pompieri e associazioni di protezione civile del paese, il loro numero è quasi raddoppiato rispetto alla scorsa estate. I VOLONTARI. Marco Solinas, presidente dell'associazione Santa Barbara, racconta gli sforzi dei volontari per combattere gli incendi di origine dolosa e colposa che stanno colpendo il territorio. Le nostre squadre sono già intervenute in quindici occasioni; un anno fa, nello stesso periodo, gli incendi erano stati la metà - dice -, dal 2 giugno ad oggi abbiamo avuto a che fare con roghi originati da abbruciamenti non autorizzati, e dalle mani dei piromani. Gli ultimi due incendi hanno messo in pericolo le abitazioni del paese: la scorsa settimana ad essere minacciati sono stati i residenti della zona di Mitza Xaria (a causa di un cumulo di rifiuti dato alle fiamme) e della Residenza del Sole, a causa dei petardi sparati da alcuni ragazzini, che hanno bruciato un canneto nei pressi dell'hotel Santa Lucia. Le forze in campo non sono sufficienti: complessivamente, noi disponiamo di una dozzina di volontari: la vedetta antincendio, inoltre, è entrata in funzione solo nei giorni scorsi. SALVATAGGIO. Fausto Perra, presidente dell'associazione Misericordia, che si occupa anche di pronto soccorso e salvataggio in mare, sottolinea la difficoltà di trovare nuovi volontari. Sono una ventina i soci che si alternano nei turni per la lotta agli incendi - dice -, ma le forze in campo spesso non sono sufficienti. Siamo già intervenuti in venticinque occasioni. Il dato che emerge è che, almeno per ora, i roghi non hanno interessato le zone di montagna: gli incendi, tuttavia, hanno colpito anche le zone di confine del nostro territorio. LA LOTTA. Alessandro Porrà, presidente del Grusap - associazione che può disporre di trentaquattro volontari - ricorda come a volte, a generare gli incendi, siano gesti irresponsabili commessi inavvertitamente. Alla base dei roghi di origine IL FATTO Uno dei roghi divampati nei giorni scorsi attorno al centro abitato di Capoterra [FOTO]. M. colposa, spesso ci sono i fuochi accesi fuori stagione per bruciare le sterpaglie - racconta -, una pratica irresponsabile che costringe le squadre antincendio ad intervenire. Rispetto a un anno fa, quando il primo incendio si è registrato ad aprile, questa piaga si è manifestata in ritardo: il problema delle associazioni come la nostra, è che i fondi regionali per sistemare i mezzi antincendio arrivano a campagna iniziata. Ivan RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-estate calda dei volontari Molti incendi, pochi mezzi

Incendi, i Comuni si alleano

[Redazione]

DOLIANOVA Triplice alleanza per la prevenzione degli incendi sul territorio nel cuore del Parteolla. Il Consiglio comunale di Dolinanova, convocato in seduta straordinaria dal sindaco Ivan Piras, ieri ha approvato la delibera che dà il via alla campagna antincendio per l'estate. Rinnovato lo schema di convenzione che già nelle scorse stagioni ha ottenuto ottimi risultati e prevede la gestione in forma associata del servizio intercomunale di Protezione civile insieme alle amministrazioni di Serdiana e Soleminis. L'alleanza tra Comuni ha tra i suoi obiettivi rendere più efficace la lotta agli incendi boschivi e rurali attraverso una campagna di prevenzione, vigilanza e pronto intervento. Il fuoco è l'incubo peggiore per chi lavora nelle campagne e ogni anno, in questo periodo, rischia di vedere andare in fumo tutto il lavoro di un anno per colpa della furia devastatrice dei piromani. Innumerevoli anche i danni ambientali provocati a ogni estate dagli incendi boschivi, (sev. sir.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

IGLESIAS

Il presidente è Reginali, in aula il nuovo Consiglio

[Cinzia Simbula]

IGLESIAS. Biggio è vice. Settimo assessore, in prima fila Angela Scarpa Il presidente è Reginali, in aula il nuovo Consiglio La consiliatura targata Mauro Usai è iniziata con il giuramento, ma la Giunta è incompleta. Il Consiglio comunale si è insediato ieri sera, nell'aula gremita di piazza Municipio: serata di debutto per molti, compreso Daniele Reginali (Pd), eletto presidente dell'assemblea civica, mentre il vice è Luigi Biggio, di Forza Italia. IL PEZZO MANCANTE. Nessun debutto, invece, per il settimo assessore (una donna) che dovrà completare la squadra di governo guidata dal giovane (Usai ha 29 anni) sindaco di Iglesias. Una nomina necessaria per riequilibrare la presenza femminile nell'esecutivo - su sei componenti, quattro sono uomini - evitando ricorsi per il mancato rispetto della legge sulla parità di genere. Il sindaco ha confermato che è in corso il confronto con le forze politiche per la nomina del settimo assessore, quello alle Politiche sociali. La delega, al momento, è attribuita al vice sindaco Claudia Sanna (42 anni, impiegata), che deve occuparsi anche di Sport, Cultura, Spettacolo e Grandi eventi. Dell'esecutivo Usai, oltre che Sanna, fa parte anche Giorgia Cherchi, 38 anni, assistente del Corpo forestale e di vigilanza ambientale, che ha la delega a Urbanistica, Paesaggio e Pianificazione del territorio. LE INDISCREZIONI. A indicare il nome della terza donna dovrebbe essere Piazza Sella-Udc: il gruppo, di cui è leader regionale Giorgio Oppi, è nella coalizione di centrosinistra da maggio, al termine di trattative lunghe e tormentate con il Pd. A circolare con maggiore insistenza è il nome di Angela Scarpa. LA SQUADRA. Il resto della Giunta è composto da Ubaldo Scann (Attività produttive, Bilancio e partecipate, Arredo urbano), Francesco Melis (Ambiente, Protezione civile, Bonifiche, Agricoltura, Polizia locale, Viabilità, Decentramento, Informatizzazione), mentre la Pubblica Istruzione è affidata ad Alessandro Lorefice. IL CONSIGLIO. L'Aula ha una marcata connotazione Pd, il partito che esprime il sindaco e i consiglieri Gianni Medda e Diego Rosas (subentrati a Francesco Melis e Ubaldo Scann), Daniele Reginali, Marco Loddò, Monica Marongiu, Franca Farà e Carlotta Scema. Quattro i consiglieri di Piazza Sella: Ignazio Mocci, Eleonora Deidda, Federico Casti (al posto di Vito Didaci), Nicola Goncas. Rinnova Iglesias è rappresentata da Alessandro Pilurzu, Federico Maras (al posto di Claudia Sanna) e Matteo Demartis, Il tuo segno per Iglesias da Simone Pinna. In maggioranza anche Carlo Murru, di Adesso Iglesias. La minoranza ha otto consiglieri. Tutte new entry per il Movimento 5 stelle: Federico Garau (candidato a sindaco, terzo al primo turno), Francesca Tronci e Bruna Moi. Il centrodestra è rappresentato da Valentina Pistis (Cas@Iglesias), Luigi Biggio e Simone Saiu per Forza Italia, Roberto Frongia (Riformatori) e Alberto Cacciari per la civica Iglesias in Comune. Cinzia Siiiihihi RIPRODUZIONE RISERVATA La seduta inaugurale del nuovo Consiglio comunale di Iglesias IMGELUCCUCCAJ -tit_org-

Pulizie a Cala Napoletana

[Redazione]

LA MADDALENA Pulizie a Cala Napoletana Personale della Guardia Costiera e una squadra di volontari della Protezione civile maddalenina, sono intervenuti ieri a Cala Napoletana, nell'isola di Caprera. È stato rimosso materiale gommoso (che ora sarà analizzato dall'Arpas) dalla spiaggia. _____ -tit_org-

Incontro vicesindaco-ingegneri**Dal Piano regolatore ai nodi della Zona Q***[Laura Simoncini]*

Laura Simoncini Salvacolline, Prg, Zona Q. Si è discusso anche e soprattutto di questo, durante incontro, avvenuto nei giorni scorsi, tra il presidente dell'Ordine degli Ingegneri Francesco Triólo e il neo assessore alle Infrastrutture e vicesindaco Salvatore Mondello. Quest'ultimo ha tracciato le linee guida di un percorso già delineato durante la campagna elettorale: in particolare l'azzeramento del Piano Salva-colline e la rielaborazione del futuro Prg. L'ing. Triólo ha invece sottolineato che le tante problematiche si risolvono partendo dalla conoscenza delle stesse e soprattutto dalla competenza e praticità dei dirigenti, che molto spesso preferiscono "trincerarsi" in facili dinieghi piuttosto che in possibili e "pensate" soluzioni che possono rappresentare la panacea di tante problematiche. Come annunciato, si affronteranno a breve le questioni legate alla "zona Q" che di fatto assieme al Piano Paesaggistico "blocca" qualsiasi forma di sviluppo edilizio lungo la litoranea tirrenica. Le ex zone Asi, Zir e Zis concentrate nella zona sud (via Acireale) da anni risultano "ferme" per un piano particolareggiato mai eseguito dalle precedenti amministrazioni. Dall'incontro è emerso anche che si cercherà di potenziare maggiormente l'Ufficio Urbanistica, garantendo tempi tecnici in relazione all'entrata in vigore del Sue (Sportello Unico per L'Edilizia). Per quest'ultimo è stato convocato un tavolo tecnico con tutti gli End preposti al rilascio di pareri e nulla osta, con l'obiettivo di superare tutte le criticità riscontrate in questa fase di avvio. Massima collaborazione ha ribadito il presidente Triólo - anche da parte dell'Ordine degli Ingegneri che cercherà tramite i propri iscritti di agevolare un percorso dall'apparenza difficile. Triólo ha assicurato infatti che da settembre partiranno le commissioni di studio all'interno dell'Ordine: ambiente, catasto, geotecnica, idraulica, impianti, ingegneria forense, lavori pubblici, sicurezza luoghi di lavoro, strutture, urbanistica, protezione civile, viabilità e trasporti. L'Ordine - ha aggiunto Triólo - collaborerà e si farà partecipe per la ricerca di fondi comunitari per la sicurezza del territorio puntando ad obiettivi comuni. < Mondello ha fatto il punto con il presidente dell'Ordine Triólo Ribadita la volontà di azzerare il "Salva-colline" Si punta sullo Sportello unico -tit_org-

al porto.

Sicilia - La lunga attesa di volontari e forze dell'ordine sul molo

[Laura Spanò]

AL PORTO. La macchina dell'accoglienza pronta, appello del vescovo Fragnelli La lunga attesa di volontari e forze dell'ordine sul molo Da una parte la città silente, dall'altra una banchina che pullula di forze dell'ordine e volontari. Questo il volto della città di Trapani ieri. Per tutti coloro i quali si sono ritrovati al Molo Ronciglio a ad attendere l'arrivo in porto di Nave Diciotti della Guardia Costiera con a bordo il suo carico umano, recuperato domenica scorsa dall'equipaggio del rimorchiatore Vos Thalassa è stata una vera odissea. Un' avventura che fino a tarda sera ha visto coinvolti non solo i 67 migranti: 53 uomini, 3 donne e sei minori, ma anche tutti coloro i quali erano coinvolti nella macchina dell'accoglienza, a cominciare dalla Croce Rossa, protezione civile e poi agenti della polizia, carabinieri, finanzieri, uomini della capitaneria di porto ed assieme a loro anche giornalisti e operatori di ripresa di testate locali e nazionali. Già alle sette di ieri mattina la banchina del molo Ronciglio era un pullulare di persone, compreso un gruppo con magliette, bandane e cappelli rigorosamente rossi che sul molo hanno protestato contro il razzismo e la chiusura dei porti. Con loro anche persone che non appartenevano ad alcuna sigla che si sono ritrovati insieme seguendo il trend lanciato la sera precedente sui social e non solo. Sono qui perché voglio essere solidale ha detto Paola Tripoli - con i migranti e contro queste leggi disumane. Giuseppe Virga ha invece ribadito di sentirsi vicino ai migranti che scappano da guerre e povertà. Quando è arrivata la nave li abbiamo accolti con un applauso di benvenuto. La nave, giunta in porto solo alle 15, è stata accolta dal comitato al grido: La libertà dei popoli non ha confini: siamo tutti clandestini. Per ore è stata attorniata da motovedette della finanza, capitaneria e carabinieri. Sul molo anche il sindaco di Trapani, Giacomoranchida. Se un povero Cristo cade in mare bisogna salvarlo, non possiamo metterci un piede sopra: è la legge del mare e noi siamo una città aperta all'accoglienza. Il sindaco ha detto di rispettare le idee del ministro Salvini ma ha invitato tutti a evitare di buttarla in politica o in caciara, anche se, riconosce, chi sbaglia è giusto che paghi.... Anche il vescovo di Trapani Pietro Maria Fragnelli ha auspicato che il lavoro che si sta facendo a Trapani e in tutta la Sicilia sia considerato non più come un'appendice o una realtà locale italiana, ma dell'Europa tutta, possa permettere soluzioni le più rapidi possibili quando si decide che i porti sono porti di salvezza per le vite umane. E mentre sul molo ronciglio calava la sera dalla nave Diciotti finalmente si sentivano distintamente i canti e i cori di giubilo dei migranti che avevano capito che in ogni caso la loro odissea stava per finire. CLASPA*) è SPANÒ -tit_org- Sicilia - La lunga attesa di volontari e forze dell'ordine sul molo

Vigili del fuoco**Due incendi a Piana e Roccapalumba***[Redazione]*

Vigili del fuoco Due incendi sono divampati in provincia e hanno impegnato anche i mezzi aerei e un elicottero. Il primo in contrada Carona a Piana degli Albanesi, dove per ore sono intervenuti oltre ai Canadair anche i vigili del fuoco, i forestali e gli uomini della protezione civile. Minacciate anche abitazioni. Il secondo rogo è scoppiato a Roccapalumba, nei pressi della stazione ferroviaria. A essere minacciato dalle fiamme è in questo caso un allevamento di pecore. -tit_org-

Un vasto incendio minaccia la città

Paura a Ozieri: le fiamme hanno incenerito boschi e pascoli a Isteddula

[Redazione]

Paura a Ozieri: le fiamme hanno incenerito boschi e pascoli a Isteddula i OZIERI Un'alta colonna di fumo denso, levatasi nel pomeriggio di ieri alla periferia di Ozieri ha fatto scattare l'allarme antincendio che sino ad ora in questa stagione estiva era stato muto. Il rogo si è sviluppato in una campagna situata tra la statale 132, Ozieri - Chiaramonti e la statale 199 Ozieri Oschiri, nella direttrice che dalla stazione ferroviaria di Fraigas corre verso l'interno alla volta del Rio Mannu, a Isteddula. L'allarme dato dagli allevatori proprietari dei terreni ha messo immediatamente in moto la macchina del pronto intervento e sul luogo è giunta una squadra antincendio della forestale che, vista l'estensione del fronte di fuoco, ha chiesto l'intervento dei mezzi aerei. Due elicotteri si sono alternati per limitare l'avanzata delle fiamme che sospinte da un vento di nord-est si sono estese per circa un chilometro in direzione dell'abitato di Ozieri, incenerendo due colline appena sopra il fiume, ricche di olivastri, olivi e sughere. A supporto è intervenuta anche una squadra della protezione civile mentre per il controllo del traffico sulla statale 199 due pattuglie della compagnia barracellare con una pattuglia del commissariato di polizia di Ozieri hanno posizionato i mezzi sulla sede stradale e rallentato il passaggio delle autovetture. Sconosciute al momento le cause dell'incendio che ha devastato diversi ettari di bosco e pascolo e che si è comunque sviluppato lontano dalla strada statale, in una zona accessibile da una stradina di penetrazione agraria utilizzata da diverse aziende della zona. L'incendio che si è sviluppato verso il Rio Mannu é - -tit_org-

Il caso

A rischio il piano per le nuove case a Partanna I Beni culturali dicono di no

[Isabella Napoli]

Il caso La Soprintendenza scrive al Comune invitandolo a rivalutare l'ok alla demolizione dell'ex Cotonificio ISABELLA NAPOLI Stop al progetto di edilizia sociale in via Partanna Mondello 52 nelle aree dell'ex Cotonificio siciliano di Palermo. Con un parere del 5 luglio scorso inviato al segretario generale del Comune, alla presidenza del Consiglio comunale e al capo area tecnica del Comune la Soprintendenza ai Beni culturali dice la sua sul permesso di costruire nell'area industriale dismessa tra via Aiace e via Partanna Mondello e di fatto lo bocchia invitando il Comune a valutare la fattibilità e la opportunità di una rielaborazione delle scelte progettuali con l'adozione di soluzioni maggiormente rispettose dei valori architettonici del Cotonificio siciliano, ove si prediliga di intervenire con opere di ristrutturazione dell'esistente escludendo la demolizione che ne cancellerebbe irreparabilmente la memoria. Il parere non sarebbe del tutto vincolante in quanto la costruzione dei capannoni dell'ex cotonificio ad opera dei progettisti Pietro Airoidi e Franco Gioè risale al 1952 e mancano ancora 4 anni per i 70 previsti dalla legge per il riconoscimento del vincolo monumentale. Ma per l'associazione di residenti Aiace Palermo che conta un centinaio di associati tra Mondello, Partanna Mondello e Tommaso Natale e da anni si batte per il recupero del Cotonificio è già un traguardo. Accogliamo positivamente la pronuncia della Soprintendenza dice il presidente Eduardo Marciano - è un ulteriore passo affinché quest'area sia destinata ad attività socio-culturali come auspichiamo da tempo. Il terreno è dal 2009 della Regione siciliana a cui abbiamo proposto un progetto di riqualificazione per farne un incubatore di piccole imprese, di artigiani e antichi mestieri e un polo di eventi culturali, mostre, intrattenimento, laboratori e formazione. L'associazione punta pure all'apertura del "tappo" di viale Aiace, che potrebbe permettere anche ai mezzi pesanti che per ora passano tutti da Partanna Mondello di avere un altro accesso alla borgata di Mondello. Il progetto di Social Housing che risale al 2013 e prevedeva la costruzione di 270 palazzine per duemila persone coinvolgendo cinque cooperative. Con questo progetto - continua Marciano - non si risolve il problema dell'emergenza abitativa: l'impatto di 2000 persone sulla borgata che ha già pochi servizi per gli attuali abitanti sarebbe negativo. C'è però un ulteriore passaggio che la Soprintendenza ha voluto sottolineare nel documento inviato al Comune. Quest'ufficio - si legge nella relazione - ha richiesto al dipartimento regionale delle Finanze, servizio Demanio, nella qualità di attuale proprietario dell'immobile di comunicare circa l'effettivo impegno alla vendita e la validità alla data odierna. Riferendosi al contratto stipulato per la realizzazione delle palazzine. A Sala delle Lapidi c'è chi, come Giulia Argiroffi, componente della commissione Urbanistica eletta nelle file del Movimento 5Stelle, plaude all'iniziativa della Soprintendenza e si augura una decisione a breve del Consiglio comunale. La nota ultima della Soprintendenza - dice Argiroffi - restituisce uno spiraglio importante nella lotta per la salvaguardia del patrimonio architettonico della città. Sessant'anni fa, quando si demolì villa Deliella, inaugurando il "sacco di Palermo", il mancato raggiungimento dell'anzianità dell'opera per dare luogo al vincolo monumentale, fu sufficiente e non la si salvò. Oggi abbiamo l'opportunità di riconoscere e difendere il valore storico del Cotonificio, al di là dei cavilli legali. Il Consiglio comunale ha l'occasione di dare una sterzata alla storia e bocciare la proposta di demolizione delle cooperative. Più cauto Giusto Catania, Sini- stra Comune, anche lui in commissione Urbanistica: È il secondo parere della Soprintendenza - dice - che però non scioglie tutti i dubbi. Al di là del vincolo, la Soprintendenza dovrebbe stabilire se questo immobile si può considerare un bene di valore monumentale. La scelta di riqualificare aree industriali dismesse e abbandonate è importante, senza scempi e distruzione di spazi che assumono un valore monumentale. Sullo spazio, inoltre, c'è un progetto della Protezione civile regionale, che vorrebbe riqualificare gli antichi capannoni per farne una sede. Il progetto costruttivo prevede l'eliminazione dei capannoni e la realizzazione di 270 alloggi. La vecchia fabbrica L'excotonificio siciliano di Partanna Al suo posto dovrebbero sorgere 270 alloggi -tit_org-

- Incendi, roghi nel palermitano: minacciate abitazioni - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Incendi, roghi nel palermitano: minacciate abitazioniDue incendi sono divampati in provincia di Palermo e stanno impegnando anche mezzi aereiA cura di Antonella Petris12 luglio 2018 - 16:21[sicilia-incendi-elicottero-SH-212-640x341]Due incendi sono divampati in provincia di Palermo e stanno impegnando anche mezzi aerei. Il primo in contrada Carona a Piana degli Albanesi, dove da ore stanno intervenendo oltre ai canadair anche i vigili del fuoco, i forestali e gli uomini della protezione civile. Minacciate anche abitazioni. Il secondo rogo è scoppiato a Roccapalumba, nei pressi della stazione ferroviaria. A essere minacciato dalle fiamme è in questo caso un allevamento di pecore.

- Allerta caldo in Sardegna: da domani temperature sopra i 40C - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta caldo in Sardegna: da domani temperature sopra i 40 C Da domani e per tutta la giornata di sabato in Sardegna le temperature potranno raggiungere o superare i 40 gradi, soprattutto nelle zone interne, nell'Oristanese e in parte del Sulcis. A cura di Antonella Petris 12 luglio 2018 - 16:55 caldo termometro Da domani e per tutta la giornata di sabato in Sardegna le temperature potranno raggiungere o superare i 40 gradi, soprattutto nelle zone interne, nell'Oristanese e in parte del Sulcis. La Protezione civile regionale ha diffuso un avviso di condizioni meteorologiche avverse segnalando ondata di calore di cui già oggi si comincia a sentire i primi segnali. L'allerta scatterà domani, venerdì 13 luglio, alle 11 e si protrarrà fino a sabato alle 19.

- Incendi, allerta della Protezione Civile Sardegna: roghi a Villacidro e nel Cagliaritano - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi, allerta della Protezione Civile Sardegna: roghi a Villacidro e nel Cagliaritano La Protezione Civile sarda ha emanato un nuovo bollettino di previsione di pericolo incendio in Sardegna, che nei prossimi giorni sarà interessata da un caldo record, con picchi fino a 42 °C. La Protezione Civile sarda ha emanato un nuovo bollettino di previsione di pericolo incendio in Sardegna, che nei prossimi giorni sarà interessata da un caldo record, con picchi fino a 42 °C. Nello specifico per la giornata di domani, venerdì 13 luglio, è prevista un'allerta arancione per pericolosità alta nella zona del Campidano, di parte del Sulcis, nell'oristanese e in parte del nuorese mentre sarà gialla su tutto il resto del territorio regionale, tranne Ogliastra. Nel pomeriggio si registrano incendi tra Elmas e Assemini (CA) dove stabiucando della macchia mediterranea e sterpaglie. Le alte temperature potrebbero essere responsabili dell'incendio divampato intorno alle 14 nella discarica consortile della Villa Service, nell'area industriale di Villacidro. Le fiamme hanno aggredito la montagna di rifiuti provocando un'alta colonna di fumo nero e denso che poi si è sparso in un raggio di qualche chilometro sul Campidano. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno spento le fiamme.

- Incendi, Difesa: "Nuovo intervento di un elicottero dell'Aeronautica Militare in Sicilia" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi, Difesa: Nuovo intervento di un elicottero dell'Aeronautica Militare in Sicilia Un HH-139A della base aerea di Trapani, in servizio di allarme antincendio, ha spento un incendio divampato nella zona di Roccapalumba (PA) a cura di Antonella Petris 12 luglio 2018 - 20:44 [HH-139A-foto-di-repertorio-640x427] Si è appena concluso l'intervento di un elicottero HH-139A dell'Aeronautica Militare in servizio di allarme antincendio per spegnere le fiamme che erano divampate nella zona di Roccapalumba, in provincia di Palermo. L'equipaggio, appartenente all'82 Centro C.S.A.R. (Combat Search and Rescue) di Trapani Birgi, è decollato dalla propria base su ordine del Comando Operazioni Aeree (C.O.A.) di Poggio Renatico (Fe), in coordinamento con la Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.) della Regione Sicilia. L'incendio è stato domato dall'elicottero dopo quindici sganci e il rilascio di circa 10.500 litri di acqua utilizzando la benna di cui il mezzo è dotato. Il quarto intervento consecutivo dell'Aeronautica Militare in questa settimana è avvenuto in collaborazione con due Canadair dei Vigili del Fuoco. Nell'ambito del dispositivo della Difesa, l'Aeronautica Militare ha effettuato ad oggi circa 14 ore di volo, per un totale di circa 89 sganci corrispondenti a 61.550 litri di acqua. L'HH-139A fa parte degli assetti delle Forze Armate che il Ministero della Difesa ha messo a disposizione per la campagna antincendi boschivi di quest'anno in Sicilia a seguito di un accordo siglato lo scorso 8 giugno con la Protezione Civile Nazionale e con la Regione Sicilia. Oltre all'assetto dell'Aeronautica Militare, pronto a partire dalla base di Trapani, il dispositivo messo in campo dalla Difesa prevede un elicottero AB-412 dell'Esercito Italiano nella base di Sigonella e un SH-212 della Marina Militare nella base di Catania. L'antincendio è una delle capacità duali che l'Aeronautica Militare, in concorso con le altre Forze Armate, mette a disposizione della collettività nei casi di pubblica utilità o in occasioni di calamità, operando in questo caso in stretto contatto e a supporto delle diverse agenzie e corpi dello Stato impegnati nei soccorsi a terra e in volo. L'82 Centro C.S.A.R. dipende dal 15 Stormo, che ha sede a Cervia, in provincia di Ravenna. Insieme agli altri Centri C.S.A.R. distribuiti su tutto il territorio nazionale, esso garantisce 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, la ricerca e il soccorso degli equipaggi di volo in difficoltà, oltre a concorrere ad attività di pubblica utilità quali la ricerca di dispersi in mare o in montagna, il trasporto sanitario urgente di pazienti in pericolo di vita e il soccorso di traumatizzati gravi.

La Maddalena, materiale gommoso spiaggiato a Caprera: arenile ripulito da GC e volontari

[Redazione]

I militari della Guardia Costiera di La Maddalena sono intervenuti in mattinata sull'Isola di Caprera per la segnalazione da parte di un cittadino. Da Redazione Cagliariipad-12 luglio 2018[29a1c24b-f32e-4c40-be9e-bfeedfe6948d-681x511] I militari della Guardia Costiera di La Maddalena sono intervenuti in mattinata sull'Isola di Caprera per la segnalazione da parte di un cittadino che riferiva la presenza di un non identificato materiale gommoso spiaggiato sull'arenile di Cala Napoletana. I militari sono prontamente intervenuti insieme ai volontari specializzati della Protezione Civile dell'Isola per i primi controlli e verifiche, procedendo successivamente alla rimozione del materiale che è stato raccolto in sacchi. Sarà smaltito dall'Amministrazione Comunale di La Maddalena. Nel frattempo, grazie anche alla collaborazione di uomini e mezzi del Parco Nazionale dell'Arcipelago i militari hanno effettuato un controllo del tratto di mare e spiagge delle limitrofe per scongiurare la presenza dello stesso materiale in altri luoghi. Campioni del materiale recuperato, verranno successivamente analizzati dall'Arpas-Sassari per conoscerne esatta natura. Sono state avviate le indagini per risalire all'origine della sostanza spiaggiata. Comment comments

Quartucciu, notte di paura per le fiamme a ridosso di capannoni e aziende

[Redazione]

DaRedazione Cagliaripad-12 luglio 2018[37017704_1751253268245423_1698141459368116224_n-681x511]
[36952868_1751253444912072_539370820048466] [37047119_1751253531578730_418361400249391]Nottata
movimentata per un vasto incendio che ha interessato un paio di ettari di cespugliato a Quartucciu nell'area di Pill e
matta. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Cagliari, insieme ai volontari della protezione civile del Nos di e
del Vab di Cagliari. In tarda notte le fiamme sono state spente con non poca difficoltà. Commento comments

Dopo rogo scoprono cadavere, forse cagliaritano scomparso

[Redazione]

DaAnsa News-12 luglio 2018[AMBULANZA-cs-] Un cadavere in avanzato stato di decomposizione e parzialmente bruciato è stato scoperto questa sera in località Su Pezzu Mannu, nelle campagne tra Quartu e Quartucciu, nell'hinterland di Cagliari. Il corpo dovrebbe essere di un uomo anche se al momento non è stato possibile identificarlo. La scoperta è stata fatta dagli uomini del Corpo forestale che insieme alla Protezione civile avevano appena spento un incendio di un canneto. Durante le operazioni di bonifica hanno trovato i resti, chiamando subito il 113. Sul posto sono arrivati gli agenti del Commissariato di Quartu Sant'Elena e gli uomini della Squadra mobile di Cagliari. Poco dopo è arrivato il medico legale che si sta occupando dei primi esami. Da quanto si apprende la testa si era già staccata dal corpo a causa dello avanzato stato di decomposizione, mentre il resto del cadavere è stato anche in parte consumato dalle fiamme. Adesso la polizia sta cercando di risalire all'identità del corpo e accertare le cause della morte. Tra le ipotesi è quella che si tratti di Luca Congera scomparso alcuni mesi fa a Quartu. Saranno però gli accertamenti di polizia e medico legale a chiarire ogni cosa. [Commenti](#)

Incendio nelle campagne tra Assemini e Elmas: volontari sul posto per spegnere le fiamme

[Redazione]

DaRedazione Cagliari-12 luglio 2018ancora-incendi-in-sardegna-in-azione-canadair-ed-elicotteri Fiamme tra Elmas e Assemini. Un incendio sta interessando alcune zone conmacchia mediterranea.Lo scirocco e le temperature molto alte di questa mattina stanno dando nonpoche difficoltà alle squadre di volontari della protezione civile, che inquesto momento sono sul posto e stanno tentando di arginare le fiamme.La nuvola di fumo è ben visibile anche dalla strada statale 131.Commenticomments

Incendi, è allerta nel campidano, oristanese e sulcis: venerdì 13 luglio bollino arancione

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-12 luglio 2018[In-fiamme-discarda-abusiva-lungo-la-statale-Palermo-Sciacc-0f44d580c06d6ecc6334c01c9006854a] [37062192_1751975468173203]In queste giornate di forte caldo, continuaallerta incendi in buona partedella Sardegna. La Protezione Civile sarda ha emanato un nuovo bollettino diprevisione di pericolo incendio: per la giornata di domani, venerdì 13 luglio,è prevista un allerta arancione per pericolosità alta nella zona del Campidano,di parte del Sulcis, nell oristanese e in parte del nuorese mentre sarà giallasu tutto il resto del territorio regionale, tranneOgliastra. Per evitare un incendio si ricorda di adottare le seguenti precauzioni: non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi, possonoincendiareerba secca; non accendere fuochi nel bosco. Usare solo le aree attrezzate. Nonabbandonare mai il fuoco e prima di andare via accertarsi che sia completamentespento; se si deve parcheggiareauto, accertarsi che la marmitta non sia a contattoconerba secca. La marmitta calda potrebbe incendiare facilmenteerba; non abbandonare i rifiuti nei boschi e nelle discariche abusive. Sono unpericoloso combustibile; non bruciare, senza le dovute misure di sicurezza, le stoppie, la paglia oaltri residui agricoli, in pochi minuti potrebbe sfuggire il controllo delfuoco.Quandoincendio è in corso: se si avvistano delle fiamme o anche solo del fumo telefonare al numero disoccorso 115 del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco o, dove attivato, alnumero unico di emergenza 112. Non pensare che altriabbiano già fatto.Occorre inoltre fornire le indicazioni necessarie per localizzareincendio; cercare una via di fuga sicura: una strada o un corsoacqua. Non fermarsiin luoghi verso i quali soffia il vento, si potrebbe rimanere imprigionati tra le fiamme e non avere più una via di fuga; stendersi a terra in un luogo dove nonè vegetazione incendiabile. Il fumotende a salire e in questo modo si evita di respirarlo; se non si ha altra scelta, cercare di attraversare il fuoco dove è meno intenso per passare dalla parte già bruciata. Ci si porterà così in un luogosicuro;incendio non è uno spettacolo, non sostare lungo le strade, siintralcerebbero i soccorsi e le comunicazioni necessarie per gestirel emergenza.Commenticomments

È allarme caldo, scatta l'allerta meteo della protezione civile

[Redazione]

DaRedazione Cagliaripad-12 luglio 2018[caldo-termometro-e-sole-800x500_c1] Il centro funzionale decentrato di Protezione civile settore meteo, ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse per alte temperature. A partire dalle ore 11 del 13 luglio e fino alle 19 del 14 luglio, le temperature sulla Sardegna subiranno un nuovo aumento. La protezione civile raccomanda la massima attenzione. Sul settore orientale le temperature assumeranno valori elevati con temperature massime che potranno raggiungere o superare i 40, specie nelle zone interne e sull'oristanese e parte del Sulcis. [Commenti](#)

Reggio Calabria, pesanti accuse di Ripepi contro Falcomatà: "è poco trasparente" [FOTO e INTERVISTA]

[Redazione]

12 luglio 2018 15:20 Reggio Calabria: Massimo Ripepi è stato ricevuto dal Prefetto questa mattina per denunciare gravi inadempienze dell'amministrazione Falcomatà. Il consigliere Massimo Ripepi è stato ricevuto dal Prefetto di Reggio Calabria questa mattina per denunciare gravi inadempienze dell'amministrazione Falcomatà. Ho chiesto sottolineare il consigliere Ripepi udienza perché questa amministrazione è poco trasparente, dal 2015 ad oggi ho posto 12 interrogazioni al sindaco a cui non è stata data mai risposta. Ormai l'amministrazione Falcomatà sta costruendo specchietti per le allodole per confondere la popolazione e ingabbiarla nell'oblio, i silenzi e le mancate risposte, poche buche coperte e qualche strada asfaltata. Chiederò al Prefetto di intervenire con urgenza affinché avvenga attività ispettiva dei consiglieri comunali che per Statuto deve essere attuata entro 30 giorni. L'amministrazione Falcomatà è opaca ed ha determinato più danni del terremoto del 1908, speriamo che il Prefetto, che è molto operativo mi dia una risposta al più presto, conclude. Reggio Calabria: il consigliere Ripepi dal Prefetto per denunciare le inadempienze dell'amministrazione Falcomatà [VIDEO INTERVISTA][riepi-2-150x150] Foto StrettoWeb / Salvatore Dato [riepi-1-150x150] Foto StrettoWeb / Salvatore Dato

Motta San Giovanni: "via Cuba di Serro Valanidi, interventi di pronto soccorso difficili e talvolta impossibili. Minuti preziosi quando si tratta di salvare unavita"

[Redazione]

12 luglio 2018 11:53 Vincenzo Crea Referente unico dell'ANCADIC e Responsabile del Comitato spontaneo Torrente Oliveto sollecita la richiesta di interventi di messa in sicurezza della strada comunale via Cuba di Serro Valanidi. Scrivo quale Referente unico dell'A.N.C.A.D.I.C. associazione che promuove e tutela il patrimonio paesaggistico, ambiente salubre e la viabilità, nonché responsabile del Comitato spontaneo Torrente Oliveto di Lazzaro, per sollecitare gli interventi di messa in sicurezza della strada comunale via Cuba di Serro Valanidi (RC), ricadente nel Comune di Motta San Giovanni, che sebbene se ne parli da oltre dieci anni e nonostante la sua pericolosità sia stata riconosciuta dalla Giunta Comunale con delibera n.18 del 02/02/2017, ancora non si è intervenuti per rimuovere il grave potenziale pericolo che si presenta ogni qualvolta in caso di necessità e urgenza i cittadini sono costretti a fare ricorso ai mezzi di pronto intervento, che trovano difficoltà di transito e di manovra, per alcuni di essi la strada è intransitabile stante la ristrettezza della stessa. Lo afferma in una nota Vincenzo Crea Referente unico dell'ANCADIC e Responsabile del Comitato spontaneo Torrente Oliveto. Non pochi sono stati gli interventi delle ambulanze nel corso degli anni e le difficoltà e i rischi nel percorrere detta strada. Non è di meno il pericolo per i veicoli che incrociandosi sono costretti ad effettuare la pericolosissima manovra di retromarcia per trovare uno spazio idoneo per accostarsi e permettere all'altro mezzo di proseguire la marcia, rischiando in alcuni tratti di finire nella sottostante scarpata, specialmente col buio. In merito si riscontra la succitata delibera della Giunta Comunale di Motta San Giovanni n. 18 del 02/02/2017, concernente lavori di valorizzazione centro storico, ammodernamento di via Cuba di Serro Valanidi ricadente nel comune di Motta SG, che richiama tra l'altro la deliberazione del consiglio Comunale n.14 del 28/03/2011 con la quale è stato approvato il progetto preliminare dei precitati lavori, dell'importo complessivo di euro 350.404,70. La delibera prevede un impegno di spesa di euro 40.000,00 da imputare al capitolo 12600 del bilancio, per allargamento della sede stradale nei punti in cui attualmente viene impedito il normale e regolare transito dei mezzi di soccorso. Nella delibera non si legge di che larghezza si parla dell'attuale situazione di pericolo e di quanto questa stradina, a vicolo cieco oggi è larga, sicuramente inferiore a metri 2,40 utili per un'ambulanza. La nostra domanda è di quanti metri è stato previsto l'allargamento della strada, tenendo conto che non bisogna pensare solo all'ambulanza, ma ai mezzi di pronto soccorso, Vigili del Fuoco, mezzi movimento terra, di protezione civile e quanti altri in caso di emergenza e di calamità naturale. Si chiede al Signor Sindaco di voler considerare, cosa che sicuramente i tecnici avranno già tenuto in considerazione, la larghezza di natura sismica tra fabbricati esistenti che sarebbero stati realizzati secondo il piano di fabbricazione del Comune e quindi realizzando una strada in conformità al Piano di fabbricazione è possibile eseguire eventuali espropri di cortili antistanti e latitanti ai fabbricati nell'attuale via Cuba, di conseguenza una strada corrispondente al piano di fabbricazione. In sintesi si deve parlare di un allargamento anche per i mezzi di soccorso come sopra detto. Le norme di edificazione di qualunque Comune in qualunque territorio nazionale prevedono, da illo tempore, nel nostro caso dal 1908 in avanti post-disastroso terremoto di Reggio e Messina, affinché i cittadini per realizzare opere di urbanizzazione dovevano ottenere l'assegno di linea e di livello, su strada comunale, interpodereale, privata, perché la legge dal punto di vista sismico imponeva e impone delle distanze tra fabbricati pubblici o privati. Se i cittadini hanno edificato in possesso del titolo abilitativo hanno pagato gli oneri concessori, se hanno edificato in assenza di detto titolo e hanno fatto ricorso al condono edilizio o concessione edilizia in sanatoria hanno pagato oneri concessori più salati, in entrambi i casi hanno diritto ad avere le opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Se hanno fatto richiesta e non ha portato al rilascio del documento abilitativo si provveda secondo legge. Ogni considerazione è superflua per l'intelligenza del Sindaco e comunque bisogna agire con estrema urgenza, i minuti sono preziosi quando si tratta di salvare una VITA.

Una vergogna (pericolosa) chiamata Messina-Palermo frutto di anni di abbandono

[Redazione]

Anni di abbandono. Parecchi anni. E nell'ultimo periodo, quando si parlava di diffusione Anas e Cas e nascita di una nuova società avevano anche mollato del tutto a queste latitudini. Lo raccontava un paio di settimane fa a BlogSicilia Leonardo Santoro, direttore generale del Cas, il Consorzio Autostrade siciliane. Direttore da tre mesi esubito al centro di un fuoco di fila di lamentele, proteste, domande. Quelle dichiarazioni BlogSicilia avrebbe dovuto scriverle giorni fa mal articolo, come spesso capita in un giornale che deve inseguire la cronaca, gli eventi e i fatti, era slittato di giorno in giorno fino ad arrivare ad oggi. L'occasione era una lettera aperta di una turista al nostro giornale. Una lettera nella quale, con dovizia di particolari e racconti circostanziati, aveva parlato di una terra bellissima e di una autostrada indegna. Una serie di denunce di disagi, di rischi corsi, di mancate manutenzioni che avevamo girato a Santoro ottenendo risposte inattese: tutto vero! Ma come tutto vero? E allora perché non si fa niente? Ma andiamo per ordine a ripercorrere almeno una parte di quella lunga chiacchierata. La nostra turista parlava di caselli semi abbandonati, senza personale e con il sistema automatico non funzionante raccontando come esempio un episodio a Cefalù con lunghe code e una sola persona a tentare di dare assistenza. Ho trovato il personale casellante con arretrati di ferie annosi diceva Santoro e a fronte di ciò i contratti stagionali bloccati. Il personale non basta per i caselli. Si usano quelli automatici ma sono spesso vetusti e necessitano di manutenzioni che non sono state fatte. Su segnalazione, poi, il mancato rilevamento dell'auto al casello è frutto di collegamenti internet viarete Telecom spesso non funzionanti. Firmato da poco contratto per la revisione e manutenzione. Seconda vicenda quella delle gallerie senza illuminazione. Altro annoso problema legato all'abbandono. È stato definito e sottoscritto un accordo quadro per la esecuzione di lavori urgenti non programmabili per il ripristino degli impianti elettrici di illuminazione e ventilazione delle Autostrade Messina-Palermo, Messina-Catania e tratta Cassibile-Rosolini della Siracusa-Gela al verificarsi delle varie interruzioni del servizio. Tale progetto è stato concepito per la sicurezza degli utenti che transitano nei momenti in cui il sofisticato sistema tecnologico si ferma o blocca per guasti (o altre cause) non prevedibili determinando improvvise interruzioni dell'impianto nonostante la periodica manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intero sistema. Il servizio con fondi di bilancio del CAS è operativo da qualche giorno. Contestazione numero tre. Mancata manutenzione del verde. Cartelli stradali coperti dalle foglie e invisibili. Perfino rami che vanno a finire sull'autostrada. E un segmento di manutenzione ci racconta Santoro da anni trascurato che, però, necessita interventi immediati e senza perdere altro tempo. Dallo scorso marzo, in cui mi sono insediato, non ho trovato nessun tipo di progettualità, né programmazione né previsione. Ho, quindi, chiesto agli uffici la massima attenzione sulla questione e di velocizzare le procedure in modo che si possa attuare un altro degli interventi trascurati negli anni passati. Alcuni lavori sono stati eseguiti con affidamenti d'urgenza, altri sono avviati ed altri ancora pianificati anche in collaborazione con altri soggetti istituzionali. E ancora una volta nel trimestre di competenza arrivano una serie di indicazioni per l'intervento. Santoro racconta: Abbiamo sottoscritto il Protocollo Operativo tra CAS e Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale (ex Corpo Forestale) per la scerbatura delle fasce esterne autostradali e delle aree disoste della intera rete viaria (quelle su strada non possono essere fatte dai forestali); un secondo protocollo operativo, in corso di stipula (dichiarazione del 28 giugno), con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per la creazione di 3 presidi antincendio in località Giarre (A18) Gazzi (Tangenziale Messina) Buonfornello (A20); è la disponibilità del CAS ad allestire, presso proprie aree attrezzate, le manichette di erogazione idrica per ospitare mezzi antincendio della Protezione Civile e dell'Ispettorato Forestale. È stata messa in atto la progettazione ex novo di cinque interventi di scerbatura nelle tratte Messina-Catania (A18), Siracusa-Gela (A18), Messina-Calatabiano (A18), Svincoli della Messina-Catania (A18), Fiume freddo-San Gregorio (A18). Per tali progettazioni sono in corso le relative procedure di gara e di aggiudicazione (secondo Codice degli Appalti) ma anche la progettazione di scerbatura totale della intera

Messina-Palermo (A20) e interventi nelle rampe dei 27 svincoli della rete autostradale mentre erano in fase di redazione i Piani Triennali di manutenzione del verde per la A18 e per la A20. Contestazione numero quattro: avvallamenti della sede stradale. Qui l'intervento è più complesso e costoso ammetteva Santoro servono le manutenzioni delle sotto solette e dei giunti dei viadotti. Soprattutto nell'ultimo tratto dell'autostrada entrato in funzione, il più recente di costruzione. Sembra assurdo ma è così. I lavori sono stati fatti di fretta, per aprire la grande incompiuta. Ma secondo me si sono trascurate troppe cose e ora paghiamo le conseguenze. Peraltro non si può contestare nulla alle aziende esecutrici che, al contrario, hanno avuto ragione nei contenziosi e pignorano i conti del Cas per ottenere pagamenti che erano bloccati. Di fatto in questo modo non si riesce a utilizzare gli incassi dei pedaggi per fare le manutenzioni. un altro grave problema Contestazione numero cinque. La turista non ne parla ma la domanda avevamo posta noi. I guarda rail non in regola e soprattutto non sicuri per i motociclisti. E un altro elemento di pericolo. vanno tutti sostituiti e stiamo bandendo la gara appalto per la progettazione perchè non basta sostituirli. Bisogna mettere le barriere corrette tratto per tratto. Ci sono barriere adatte ai viadotti altre per i tratti di salita o discesa, altre ancora per l'intercambio ordinario. Ci sono motivi di sicurezza. Cerchiamo di fare bene e in fretta ma ci vuole tempo per recuperare anni di lassismo. Adesso Santoro si è dimesso per motivi personali. Il direttore con cui avevamo affrontato questi problemi non è più e la domanda principe è se sia il caso di nominare un nuovo vertice e ricominciare tutto daccapo oppure chiudere il carrozzone Cas. Ma i carrozzoni sono tali solo se i vertici lasciano che tale restino. Si chiami Cas o Sas o Anas Sicilia una autorità di gestione serve. Quello che bisogna pretendere è che funzioni. Si dimette dopo soli tre mesi il direttore del Consorzio autostrade siciliane, ufficialmente sono solo motivi personali

Festino di Santa Rosalia, tutte le strade chiuse al traffico

[Redazione]

La Polizia Municipale informa la cittadinanza che in occasione del 394 Festino di S. Rosalia, sono previsti festeggiamenti in onore della Santa Patrona della città che avranno il loro momento culminante nella notte tra sabato 14 e domenica 15 luglio 2018, con la discesa del carro trionfale dalla Cattedrale fino a Foro Umberto I, con la esecuzione finale dei fuochi d'artificio e la solenne processione religiosa di domenica 15 luglio. Il personale del Corpo presiederà i percorsi delle due manifestazioni per circoscrivere il perimetro degli eventi curando l'ibizione e la disciplina del traffico veicolare, per assicurare il regolare svolgimento dei cortei e la necessaria assistenza agli utenti. Sabato 14 luglio la circolazione in direzione mare Foro Umberto I sarà interdetta dalle ore 17,00 alle 03,00 di domenica 15 luglio: da piazza XIII Vittime transito inibito nel sottovia in direzione di Foro Umberto I; i veicoli provenienti da via Cavour svolteranno a sinistra per via Francesco Crispi; via Cala all'altezza di via San Sebastiano riapertura temporanea del varco tra le due carreggiate, con rimozione dei dissuasori dalle ore 6 del 14 luglio alle ore 24 del 15 luglio con varco sarà presidiato dal personale della Polizia Municipale; da via Messina Marine il transito veicolare sarà deviato per via S. Cappello; via Lincoln chiusa da corso dei Mille in direzione mare: i veicoli provenienti da via Archirafi svolteranno a sinistra per via Lincoln in direzione della stazione centrale; da piazza Giulio Cesare, chiusura al transito veicolare in direzione via Roma. Per la particolare circostanza, soprattutto per i veicoli diretti agli imbarchi (mezzi pesanti compresi), in deroga ai divieti vigenti, sarà possibile percorrere il tragitto via S. re Cappello c/so dei Mille via Lincoln via Roma via Cavour Porto ovvero altro percorso che sarà individuato e consigliato dal personale della Polizia Municipale. I divieti di sosta con rimozione coatta nelle vie del percorso e adiacenti, scatteranno dalle ore 00,00 del 12 luglio alle ore 24 del 15 luglio e comunque sino a cessate esigenze. Domenica 15 luglio dalle ore 19 alle ore 22.30 e comunque sino a cessate esigenze entrerà in vigore la chiusura del transito veicolare al passaggio della processione, lungo il seguente itinerario: CATTEDRALE VIA VITTORIO EMANUELE PIAZZA MARINA (andata) VIA VITTORIO EMANUELE VIA MAQUEDA DISCESA DEI GIOVENCHI PIAZZA S. ONOFRIO VIA PANNERIA PIAZZA MONTE DI PIETA VIA JUDICA VIA GIOIAMIA VIA MATTEO BONELLO (ritorno ed arrivo). Ecco in dettaglio, quanto previsto dalla O.D. 973/17: Per consentire lo svolgimento delle PROVE GENERALI saranno adottati i seguenti provvedimenti CHIUSURA AL TRANSITO VEICOLARE DALLE ORE 9,00, SINO A CESSATE ESIGENZE, DEL 13 LUGLIO, MEDIANTE INSTALLAZIONE DI TRANSENNE POSIZIONATE A CURA DELL'ORGANIZZAZIONE, ALL'IMBOCCO DI TUTTE LE STRADE INTERESSATE DALLO SVOLGIMENTO DELLE PROVE VIA VITTORIO EMANUELE Tratto compreso tra piazza della Vittoria e piazza Villena Divieti di sosta con rimozione coatta su ogni lato di ciascuna carreggiata e/o intere piazze, dalle ore 00,00 del 12 luglio alle ore 24 del 15 luglio e comunque sino a cessate esigenze Foro Umberto Primo Tratto compreso tra piazza Tumminello e via Cala. Via dell'Incoronazione Tratto compreso tra piazza Sett'Angeli e Via M. Bonello. Discesa dei Musici Intero tratto Via Vittorio Emanuele Intero tratto Via Cala Intero tratto CHIUSURA AL TRANSITO VEICOLARE DALLE ORE 17,00 DEL 14 LUGLIO ALLE ORE 03,00 DEL 15 LUGLIO, salvo diversamente specificato (i soli divieti di sosta saranno anticipati alle ore 14.00) Piazza della Vittoria Intero tratto del lato di monte della piazza, sul prolungamento della via Cadorna e Via Vittorio Emanuele: Divieto di sosta con rimozione coatta, ambo i lati; Via Cadorna Obbligo di svolta a sx verso via del Bastione dalle ore 17,00 del 14 luglio alle ore 03,00 del 15 luglio; Tiro a Segno Tratto via Archirafi corso dei Mille: Senso unico di marcia in direzione corso dei Mille; Via dello Spasimo Tratto compreso tra via S. Teresa, Piazza della Vittoria allo Spasimo Senso unico di marcia in direzione monte; Divieto di sosta con rimozione coatta ambo i lati; Via S. Teresa Tratto compreso tra piazza S. Teresa e via dello Spasimo: Senso unico in direzione monte: Divieto di sosta con rimozione coatta, ambo i lati; Via Butera Intero tratto: Divieto di sosta con rimozione coatta; Via Alloro Tratto compreso tra via Butera e Foro Umberto I: Divieto di sosta

conrimozione coatta ambo i lati; Via Messina Marine Direzione Foro Umberto I: All'altezza di via Cappello obbligo di svolta a sinistra; Via Lincoln all'angolo con il Foro Umberto I: Divieto di sosta con rimozione coatta (a partire dalle ore 12,00 del 14 luglio) per consentire il posizionamento di una eventuale postazione della Protezione Civile; Piazza Capitaneria Intero Tratto: Divieto di sosta con rimozione coatta, ambo i lati; Piazza Santo Spirito Intera Piazza: Divieto di sosta con rimozione coatta; Via Torremuzza Chiusura al transito nel tratto compreso tra piazza Kalsa e piazza S. Spirito; Via dei Cartari Senso unico di marcia in direzione piazza Cassadi Risparmio e divieto di sosta con rimozione coatta, ambo i lati. - Nelle adiacenze dei percorsi la Protezione Civile del Comune di Palermo così come avvenuto per gli anni precedenti la presente edizione del Festino, avrà la facoltà di installare delle postazioni di pronto soccorso a tutela della cittadinanza. A tal uopo viene istituito il divieto di sosta con rimozione, dalle ore 14,00 di sabato 14 LUGLIO alle ore 03,00 di domenica 15 LUGLIO in: P.ZZA VITTORIA (in prossimità ex I.d.c. ESSO) VIA M. BONELLO (di fronte ingresso Curia) P.ZZA BOLOGNI, con divieto di sosta ambo i lati e rimozione coatta sulla via GIUSEPPE ALESSI PIAZZA VILLENA FORO UMBERTO I (prossimità ex Jolly Hotel e lato mare, altezza via Lincoln) VIA CALA VIA DEI CARTARI PIAZZA S. SPIRITO. O.D. 918/18 Festino di Santa Rosalia Manifestazioni di carattere religioso. Domenica 15 luglio dalle ore 19 alle ore 22.30 e comunque sino a cessate esigenze Chiusura del transito veicolare, al passaggio della processione, lungo il seguente itinerario: CATTEDRALE VIA VITTORIO EMANUELE PIAZZA MARINA (andata) VIA VITTORIO EMANUELE VIA MAQUEDA DISCESA DEI GIOVENCHI PIAZZA S. ONOFRIO VIA PANNERIA PIAZZA MONTE DI PIETA VIA JUDICA VIA GIOIAMIA VIA MATTEO BONELLO (ritorno ed arrivo), PIAZZA MARINA Tratto compreso tra via Vittorio Emanuele e via Lungarini: Chiusura al transito veicolare dalle ore 13 alle ore 24 del 15 luglio. Divieto di sosta con rimozione coatta, sui due lati della carreggiata, dalle ore 7 alle ore 24 del 15 luglio ad eccezione dell'arcadica interessata dalla collocazione del palco (altezza Salita Partanna, lato recinzione della villa), ove il divieto di sosta con rimozione, decorrerà dalle ore 7 del 12 luglio e cesserà alle ore 24 del 15 luglio, per consentire montaggio e smontaggio. SALITA PARTANNA Chiusura al transito veicolare dalle ore 15 alle ore 24 del 15 luglio. Divieto di sosta con rimozione coatta, sull'intera area dalle ore 7 del 12 luglio alle ore 24 del 15 luglio PIAZZA SETT ANGELI Intera piazza. Chiusura al transito veicolare dalle ore 7 alle ore 8 del 15 luglio. Divieto di sosta con rimozione coatta dalle ore 00,00 alle ore 8 del 15 luglio. VIA BONELLO VIA V. EMANUELE (tratto Porta Nuova piazza Villena) Chiusura al transito veicolare dalle ore 7 alle ore 8 del 15 luglio. VIA SIMONE DI BOLOGNA Intero tratto: Chiusura al transito veicolare dalle ore 7 alle ore 8 e dal 12 alle ore 23 del 15 luglio. Divieto di sosta con rimozione coatta dalle ore 00.00 alle ore 24 del 15 luglio. -

RAGUSA - Ad Ibla 11? Meeting Croce Rossa regionale e dei giovani

[Redazione]

RAGUSA - 12/07/2018 Attualit - Il Memorial "Giuffrida" ha visto impegnate 9 squadre Ad Ibla 11 Meeting Croce Rossa regionale e dei giovani Quasi 500 i Volontari impegnati nelle varie attività Duccio Gennaro Foto Corrierediragusa.it La Croce Rossa siciliana si è ritrovata ad Ibla per 11ma edizione del Memorial Giuffrida ed il quinto meeting regionale dei giovani. Quasi 500 i Volontari impegnati nelle varie attività che hanno partecipato, sotto la direzione di Carmelo Guerrera, delegato regionale CRI per area salute e Erica Milone, coordinatrice regionale CRI delle attività rivolte ai giovani. Le nove squadre partecipanti alle gare regionali di primo soccorso si sono confrontate in un percorso di gara con simulazioni di incidenti di vario tipo. Ogni prova è stata valutata da giudici con un punteggio in base alle tecniche applicate, all'organizzazione del lavoro di squadra, alla chiamata per la richiesta dei soccorsi e intervento dell'intera squadra. Il Memorial è stato, inoltre, occasione per ricordare Marcello Giuffrida, simbolo del volontariato siciliano in CRI e figura di spicco nel panorama nazionale delle associazioni di volontariato per il suo contributo nell'innovazione dei sistemi e delle tecniche di primo soccorso e protezione civile. Le Gare Regionali di Primo Soccorso Memorial Marcello Giuffrida hanno visto vincitore la squadra del Comitato CRI Acireale, seconda classificata la squadra del Comitato CRI di Catania. Sul podio anche il Comitato CRI di Nicosia che si è piazzato al terzo posto. Le squadre dei Comitati CRI di Acireale e Catania, per il risultato raggiunto, parteciperanno in rappresentanza della CRI Sicilia alla fase finale delle Gare di primo Soccorso il prossimo 29 Settembre a Scalea, in Calabria. Al Meeting Regionale dei Giovani CRI hanno preso parte 13 squadre composte da volontari provenienti da tutta la Sicilia. Le squadre si sono confrontate sui risultati raggiunti, affrontando le problematiche legate alle dipendenze, ai cambiamenti climatici, alla disoccupazione giovanile, agli stili di vita sani, al Diritto Internazionale Umanitario e al fenomeno delle migrazioni. Prima classificata è stata la squadra dei Giovani del Comitato CRI di Palermo, al secondo posto la squadra del Comitato CRI di Messina e al terzo posto si è classificata la squadra del Comitato CRI di Acicatena. Sarà quindi la squadra della CRI di Palermo che a Novembre, in rappresentanza della CRI Sicilia, avrà modo di confrontarsi con gli altri colleghi al Meeting nazionale dei Giovani CRI nelle Marche. Siamo felici ed onorati - ha commentato Francesco Fonte, Presidente del Comitato CRI di Ragusa - di aver accolto i Volontari CRI arrivati da ogni parte della Sicilia. Voglio esprimere i miei complimenti ai vincitori e un particolare ringraziamento e al Presidente CRI Sicilia Luigi Corsaro ed allo Staff regionale per averci dato opportunità di condividere questa incredibile esperienza Tweet

- Afghanistan, frana travolge centinaia di case: 10 morti -

[Redazione]

Il maltempo ha provocato dei morti anche in Afghanistan. La neve caduta in questi ultimi giorni e il conseguente scioglimento, dopo il rialzamento delle temperature, ha causato l'esondazione di un lago montano che ha a sua volta provocato una frana a Panjshir. La valanga ha travolto centinaia di abitazioni. Almeno 10 persone sono morte. Lo ha fatto sapere un portavoce del ministero per i Disastri, Omar Mohammadi. (Unioneonline/s.a.)

- Ondata di calore in Sardegna - Allerta anche per gli incendi -

[Redazione]

Una forte ondata di calore è in arrivo sulla Sardegna nelle prossime ore, tanto che la Protezione civile ha diramato un avviso di condizioni meteo avverse. Il provvedimento si riferisce all'arco temporale che inizia domani mattina alle 11 e si conclude alle 19 di sabato 14 luglio. Le temperature massime raggiungeranno valori molto elevati su gran parte dell'Isola e, sul settore orientale in particolare, toccheranno e in certi casi supereranno i 40 gradi, specie nelle zone interne, nell'Oriстано e nel Sulcis. L'allerta resta alta anche per gli incendi, fino al livello arancione. Le aree interessate sono quelle del Campidano, parte del Sulcis, l'Oriстано e parte del Nuorese. Sarà invece a livello giallo su tutto il resto del territorio, tranne l'Ogliastra. Nella giornata di oggi si sono registrati incendi tra Elmas e Assemini nell'area di Villacidro. (Unioneonline/s.s.) *** L'INCENDIO A VILLACIDRO: [foto-130-80-71904] Incendio nella discarica della Villa Service a Villacidro IL VIDEO DELLE FIAMME: ROGO A MACCHIAREDDU: intervento per lo spegnimento delle fiamme Fiamme a Macchiareddu-Grogastu, distrutto un ettaro di terreno LE PREVISIONI:

- Materiale gommoso ritrovato sulla spiaggia di Caprera -

[Redazione]

La presenza di materiale gommoso arrivato sulla spiaggia di Cala Napoletana, sull'isola di Caprera, è stata segnalata questa mattina alla Guardia costiera da parte di un cittadino. I militari, insieme ai volontari specializzati della Protezione civile, hanno raggiunto il posto per i controlli e le verifiche e hanno poi rimosso il materiale, raccogliendolo in sacchi che, come rifiuto speciale, verranno smaltiti a cura dell'amministrazione comunale di La Maddalena. Alcuni campioni, invece, verranno analizzati dall'Arpas-Sassari per identificarne l'esatta natura. (Unioneonline/s.s.)

Incendi nell'Isola, fiamme a Sarroch e Ozieri: intervento di mezzi aerei

[Redazione]

Un incendio si è sviluppato in località Sa Rocca Lisa nell'agro del Comune Sarroch. Per lo spegnimento è intervenuto un mezzo aereo del servizio regionale Aib della Base elicotteristica antincendio di Pula. Le operazioni sono state dirette da personale forestale della Stazione CFVA di Capoterra e del Gauf (Gruppo analisi uso del fuoco) del CFVA di Cagliari, coadiuvati dai volontari di Assemini e Capoterra. Un altro incendio è divampato in località C. Bruciapiedi nelle campagne del Comune Ozieri. Sono intervenuti due mezzi aerei del servizio regionale Aib delle basi di Anela e Alà dei Sardi (SS). Le operazioni di spegnimento sono state dirette da personale forestale della Stazione CFVA-Ozieri coadiuvati dai volontari e dalla compagnia barracellare di Ozieri unitamente a personale di Forestas dei Cantieri di Benamajore, Nugghedu San Nicolò e Monte Pirastru. (Foto di archivio)

Incendio a Piana, Roccapalumba e Cinisi: vigili del fuoco e canadair in azione

[Redazione]

Vigili del fuoco e canadair in azione nel Palermitano. Sono due gli incendi divampati nel pomeriggio che hanno impegnato gli uomini del 115, del corpo forestale e della protezione civile. Il primo intervento a Piana degli Albanesi, in contrada Carona, dove le fiamme minacciavano alcune abitazioni e dove i mezzi aerei hanno effettuato alcuni lanci a protezione del bosco. L'altro rogo è scoppiato a Roccapalumba, nei pressi della stazione ferroviaria. Ad essere minacciati dalle fiamme in questo caso un'azienda e il suo allevamento di pecore. Intervento all'alba anche a Cinisi, dove è un principio incendio ha interessato un'abitazione di via Galilei, all'altezza del passaggio a livello. La donna che in quel momento si trovava in casa ha provato a domare le fiamme prima dell'intervento degli uomini del distaccamento di Partinico.